

LE INFORMAZIONI SULLA SCUOLA

La scuola dell'Infanzia paritaria "M.Montessori" gestita dall'Associazione "Insieme donne", vede la sua costituzione nell'anno scolastico 1996/1997. Attualmente è costituita da 3 sezioni. Tale scuola a partire dall'anno scolastico 2004-2005 è ubicata in un quartiere di periferia ed in grande espansione e sin dal suo nascere è stata aperta alle innovazioni, è sempre stata pronta a recepire le istanze legislative e le trasformazioni che hanno coinvolto la scuola italiana negli ultimi decenni (Orientamenti/91, Autonomia, Parità scolastica, Legge 13-07 n.107, La Buona Scuola, ecc.).

Sono stati sperimentati il raccordo con l'Asilo Nido Privato (ubicato in un'altra ala della struttura dell'associazione) e con la Sezione Primavera.

LE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il territorio di Altamura, dove è ubicata la scuola materna paritaria, si trova nella parte Nord Occidentale della Murgia a 480 m di altitudine. Il territorio è caratterizzato dalla presenza di grotte di notevole bellezza come la "grotta di Lamalunga" famosa per la presenza dell'uomo di Altamura, da una delle più grandi doline pugliesi "Pulo" e da una valle, di recente scoperta, in cui sono state ritrovate numerose orme di dinosauri.

LE RISORSE UMANE, MATERIALI E CULTURALI

La popolazione è proporzionalmente distribuita sul territorio ed impegnata nelle varie attività lavorative-produttive: industriali, artigianali, commerciali, professionali ed agricole.

Sul territorio non mancano musei, biblioteche, associazioni, centri studi, società sportive, parrocchie, monumenti, e luoghi ad interesse artistico e culturale, stabilimenti industriali ed attività commerciali ed artigianali, che costituiscono potenzialità per la scuola.

Le risorse d'innanzi elencate saranno utilizzate secondo le modalità operative dei diversi progetti educati, per il conseguimento degli obiettivi preventivati.

Nell'ultimo decennio, Altamura è stata interessata dal fenomeno dell'immigrazione e anche l'utenza scolastica della nostra scuola è stata arricchita dalla presenza di bambini stranieri, portatori di cultura diversa.

La riforma del sistema nazionale d'istruzione (Legge 13 Luglio 2015, n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"), stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)**, e le scuole

dell'infanzia paritarie, elaborino tale piano, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e didattica ai sensi della normativa vigente (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della Legge 15 Marzo 1999, n.59). Il **P.T.O.F.** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia.

La Sua funzione fondamentale è quella di:

- 1) Informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento della scuola;
- 2) Presentare “la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa” che la scuola mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi:
- 3) Orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed il termine di esso.

Il **P.T.O.F.** si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato dal Collegio dei Docenti nel rispetto delle esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare cittadini in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società. Completano il documento il Regolamento di Istituto, il Patto di Corresponsabilità, la carta dei Servizi. Il piano ha durata triennale ed è rivedibile annualmente.

I PILASTRI DELL'AZIONE EDUCATIVA

I soggetti: gli **insegnanti**, i **genitori**, i **bambini**.

Gli insegnanti

Le insegnanti in servizio presso le nostre scuole seguono il metodo della libertà di educazione. Quindi il **nostro metodo educativo** propone alla persona una posizione di apertura morale all'altro: - uno sguardo pieno di stima sui bambini e sulle loro situazioni familiari; - un serio rapporto professionale tra gli operatori; - la non ripetitività della didattica; - l'attenzione ai bambini e la comunicazione con gli altri adulti responsabili; - l'osservazione dei bambini, dei loro atteggiamenti, delle situazioni di bisogno e/o di disagio, delle relazioni tra loro e con gli adulti; - l'ordine e la pulizia degli ambienti, - i rapporti con i genitori.

I genitori

Una famiglia che consegna il proprio bambino piccolo ad una persona inizialmente estranea compie un grande atto di fiducia. Accogliere un bambino significa accogliere anche la sua famiglia. La presenza della madre o del padre nelle prime giornate serve a stabilire il simbolico passaggio, dalle braccia del genitore a quelle dell'insegnante.

I bambini

Educare significa accompagnare il bambino dentro la realtà favorendogli le condizioni dell'incontro e della scoperta. La scuola dell'infanzia è la prima conferma che il bene vissuto nella propria famiglia c'è anche fuori; essa offre ai bambini un luogo dove si sta bene come a casa.

ORGANIZZAZIONE

Nella Struttura sono presenti: n.1 sezione di Micro Nido; n.1 sezione di Primavera; n.3 sezioni eterogenee di Scuola dell'Infanzia.

L'INSERIMENTO

L'inserimento è un tempo specifico di accoglienza: per ogni bambino, per ogni genitore, per ogni educatore.

L'inserimento del bambino inizia con l'accoglienza dei genitori: suo padre e sua madre sono la radice dell'identità, dell'affettività, dell'apprendimento. E' necessario dare tempo e spazio alla dimensione dell'ascolto: per noi è importante il tempo che quotidianamente viene dedicato (e non solo ad inizio anno scolastico) al colloquio personale con ogni genitore. Le insegnanti di riferimento giocano un ruolo importante al momento dell'inserimento. Accolgono il genitore con il suo bambino, si relazionano con lui ed intervengono laddove ve ne sia il bisogno. Il tempo dell'inserimento è necessario all'insegnante per accogliere il bambino, la sua famiglia e la sua storia, per iniziare una relazione in cui ogni adulto è responsabile in prima persona della crescita educativa, iniziare a conoscere ciascun bambino e farsi conoscere.

E' necessario al genitore per capire a chi affida il proprio figlio e per conoscere i rituali, le routine e il luogo dove questi starà per parte della giornata.

E' un tempo necessario al bambino per aprirsi ad una realtà nuova e per "familiarizzare" con il nuovo ambiente, con gli adulti che si occuperanno di lui e con altri bambini. Gradualmente il genitore si allontanerà per un lasso di tempo sempre maggiore finchè non avverrà la separazione. A quel punto il bambino dovrebbe essere in grado di tollerare l'assenza del genitore per il tempo di permanenza a scuola. L'inserimento, pur basandosi su uno schema, non lo segue mai rigidamente, ma cerca di adattarsi alle esigenze del bambino conciliandole con quelle dei genitori.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

LE INSEGNANTI SI IMPEGNANO

- a costruire un rapporto autorevole che eviti l'autoritarismo ed il permissivismo;
- ad instaurare un rapporto fondato sull'incoraggiamento e sui rinforzi positivi;

- a costruire una relazione improntata su fermezza e coerenza dimostrando disponibilità affettiva e atteggiamento di fiducia;
- a valorizzare le esperienze extrascolastiche dei bambini;
- a favorire nei bambini i processi di conoscenza di sé, accettazione e rispetto dei compagni;
- a dichiarare, motivare e documentare le proprie proposte formative (obiettivi, contenuti, metodologie e criteri di valutazione) adeguandole, quando necessario, alle specifiche esigenze del singolo bambino; tale proposta viene presentata nell'assemblea di inizio anno scolastico, nei colloqui individuali e viene documentata.
- a verificare collegialmente ed individualmente l'attività educativa in funzione del continuo miglioramento del servizio.

AI GENITORI SI CHIEDONO I SEGUENTI IMPEGNI:

- assicurare la regolarità della frequenza ed il **rispetto dell'orario della scuola**;
- conoscere le proposte della scuola partecipando attivamente alle assemblee ed ai momenti formativi;
- conoscere l'esperienza scolastica del proprio figlio/a partecipando ai colloqui individuali;
- aiutare il bambino a sviluppare atteggiamenti di apertura e curiosità nei confronti dell'esperienza scolastica e di fiducia nelle insegnanti;
- rispettare e firmare il Patto di Corresponsabilità educativa;
- sostenere gli interventi educativi della scuola e concordare alcune azioni comuni per richiamare il bambino alle regole di convivenza (rispetto delle insegnanti, dei compagni, del materiale, della struttura).

LA GIORNATA SCOLASTICA DAL LUNEDI' AL SABATO

DALLE ORE 08:30 ALLE 09:00	ACCOGLIENZA
DALLE ORE 09:00 ALLE 09:30	TEMPO DEL GIOCO LIBERO
DALLE ORE 09:45 ALLE 10:00	TEMPO DEL SALUTO, DELLA SPIEGAZIONE DEI RITMI E ATTIVITA' DELL'AGORA'
DALLE ORE 10:00 ALLE 11:30	ATTIVITA' STRUTTURATE PROGRAMMATE
DALLE ORE 11:45 ALLE 13:15	TEMPO DELL'IGIENE PERSONALE/PRANZO
DALLE ORE 13:00 ALLE 13:30	USCITA 1°
DALLE ORE 13:30 ALLE 14:30	ATTIVITA' PROGRAMMATE
DALLE ORE 14:30 ALLE 15:30	ATTIVITA' PROGRAMMATE II
DALLE ORE 15:00 ALLE 15:30	USCITA 2°
SABATO DALLE ORE 08:30 ALLE 12:30	ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRA

DATA	FESTA	INVITATI
1° OTTOBRE	FESTA DEI NONNI	NONNI E BAMBINI (In Collaborazione con il Buoncammio Casa di cura per la terza età e centro studi)
20 OTTOBRE	FESTA DELL'AUTUNNO	SOLO BAMBINI
31 OTTOBRE	HALLOWEEN	SOLO BAMBINI
22 DICEMBRE MATERNA 23 DICEMBRE NIDO	FESTA DI NATALE A TEATRO	BAMBINI E GENITORI (O NONNI)
ULTIMO MARTEDI' DI CARNEVALE	FESTA DEL TRAVESTIMENTO	SOLO BIMBI
17 MARZO	FESTA DEL PAPA'	BAMBINI E PAPA' (O NONNO)
12 MAGGIO	FESTA DELLA MAMMA	BAMBINI E MAMMA (O NONNA)
17 GIUGNO	FESTA DI FINE A.S. CONSEGNA	BAMBINI, GENITORI, NONNI

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie della scuola derivano dalle rette scolastiche, contributi ministeriali e contributi della Convenzione con il Comune di Altamura.

RISORSE UMANE

Le competenze rinviano ai profili professionali delle risorse umane operanti nella scuola nonché a specifiche idoneità, istituzionalmente riconosciute e conseguite in aggiunta all'abilitazione, e a titoli e specializzazioni autonomamente conseguiti. Non trascurabile è la "costruzione" in itinere di profili professionali che l'organizzazione scolastica pianifica con la formazione e l'aggiornamento dando "identità" e "direzione" all'azione professionale, perché espressione collegiale del bisogno e perché avente valore di azione sistemica rispetto alle attività di insegnamento/apprendimento.

1 Direttrice

1 Ufficio di Segreteria

3 Docenti Infanzia

3 Educatori

2 Assistenti

Personale ausiliario:

1 Responsabile Cucina

1 Responsabile Pulizia

3 Docenti esterni progetti extracurricolari: inglese, attività motoria e yoga.

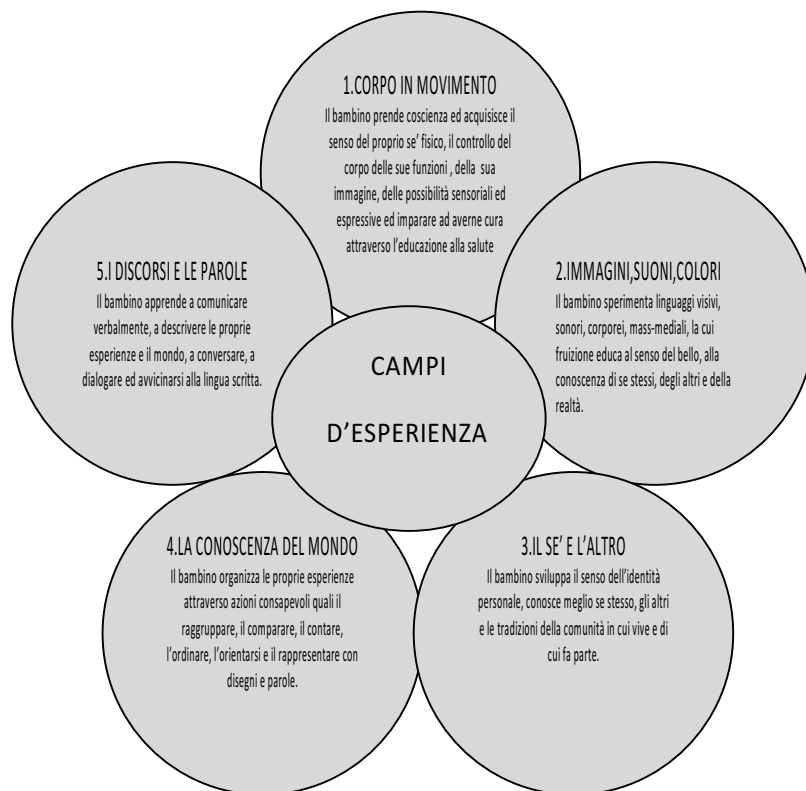
GLI AMBIENTI

L'ubicazione della scuola facile da raggiungere, è un riferimento certo per genitori attenti.

La scuola è contraddistinta da una posizione particolarmente piacevole e positiva. La luce, i suoni, i colori, i materiali utilizzati sono studiati in modo da avvolgere e coinvolgere il bambino in tutte le sue esperienze sensoriali.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO PER “CAMPI D'ESPERIENZA”

Le finalità generali della Scuola dell'infanzia, si declinano in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Nuove indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione-2012.



Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnate orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavori per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

L'organizzazione del curricolo per "campi di esperienza" consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini.

Il modello formativo ed organizzativo della nostra scuola si basa sulla scoperta delle attitudini del bambino attraverso le attività che saranno svolte nella sezione strutturata in angoli.

La strutturazione delle attività in angoli prende spunto dall'esperienza delle scuole senza zaino Toscana.

La nostra scuola possiede un ambiente preparato, ovvero un ambiente educativo su misura per le caratteristiche umane di base e per le specifiche caratteristiche dei bambini in età diversa. La funzione dell'ambiente è quello di permettere al bambino di sviluppare l'autonomia in tutte le aree, in base alle proprie direttive evolutive interne ed a dei materiali adeguati all'età dei bambini.

Il bambino è libero nella scelta e tutto deve scaturire dall'interesse spontaneo del bambino, sviluppando così un processo di autoeducazione e di autocontrollo.

Le nostre sezioni sono suddivise in vari angoli o spazi:

- Angolo scientifico-matematico-linguistico
- Angolo motorio

L'angolo della conversazione o Agorà che risponde al bisogno del bambino di comunicare i propri vissuti. Al mattino l'insegnante accoglie il bambino in questo spazio per svolgere alcune importanti routine: il saluto, l'appello, il calendario, il racconto di esperienze personali.

Angolo del gioco: in questo spazio si trovano materiali e oggetti (cucina, bambole, macchinine, ecc...) che rimandano a situazioni della vita quotidiana del bambino.

Angolo artistico: colori, tempere, pennelli e fogli.

Le attività per i bambini sono moltissime, tutte improntate sul gioco, e sono realizzate per la loro valenza educativa. Permette al bambino di realizzare percorsi sia attraverso la strategia dell'unità didattica che nei diversi campi d'esperienza, affidati prevalentemente alla logica degli spazi, dei tempi e non ad istruzioni verbali. Permette di valorizzare modi personali e di produrre itinerari autonomi nella logica dei progetti. Consente inoltre, di sperimentare diverse modalità di socializzazione con gli altri bambini nelle dinamiche individuali, di coppia e di piccolo gruppo e con esperienze strutturate e non, guidate e autonome. Il ruolo delle insegnanti sarà quello di registe, tese a creare una fitta ragnatela di conoscenze ed esperienze.

Autonomia, identità, competenze, educazione alla cittadinanza, sono le finalità delle Nuove Indicazioni per il Curricolo e possono essere considerate il faro che guiderà l'intero processo educativo e didattico della nostra scuola.

VALUTAZIONE

Alle insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali.

COME VALUTIAMO

Per valutare in modo oggettivo e "autentico" è necessario utilizzare una molteplicità di STRUMENTI:

- osservazioni sistematiche** con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali)
- osservazioni occasionali** con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto)
- documentazione** (elaborati, griglie per la raccolta dati...)
- scheda di valutazione** per gli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI IN CONDIZIONI DI HANDICAP

La normativa di riferimento per l'integrazione di alunni in condizioni di handicap nell'ambito della scuola, si è adeguata alle nuove conoscenze sullo sviluppo della personalità con la consapevolezza che i deficit intellettivi, fisici o sensoriali, indicano difficoltà e non minorità. La nostra scuola quindi, nell'ambito di tale convinzione, deve operare per assicurare a tutti gli alunni, senza alcuna distinzione, il pieno diritto all'educazione e all'istituzione, evitando che le diversità si trasformino in disuguaglianze. L'integrazione nei soggetti portatori di handicap richiede alla scuola un impegno operativo più qualificato e pertanto, sul piano organizzativo strutturale e sul piano pedagogico didattico saranno privilegiate le seguenti strategie d'azione:

- organizzazione didattica a classi aperte
- percorsi didattici differenziati ed individualizzati ma possibilmente correlati alla programmazione didattica della classe;
- pluralità e diversificazione d'interventi;

- flessibilità di tempi e spazi di lavoro;
- costante osservazione dei percorsi e del processo di apprendimento del bambino;
- eliminazione di barriere architettoniche e disponibilità di spazi ed attrezzature e di laboratori specializzati
- raccordi curriculari con le scuole contigue con collegamenti essenziali nelle classi;
- forme di collegamento e collaborazione con le famiglie;
- utilizzo e appoggio delle strutture e delle risorse presenti sul territorio quali i servizi socio-sanitari, gli enti locali e le altre agenzie formative.

CONTINUITA' ORIZZONTALE

Le scuole attuano collegamenti con il tessuto urbano in maniera costante e continuativa per la realizzazione di diverse progettualità, già sperimentate e collaudate nel tempo.

Le principali agenzie con le quali collabora sono le seguenti:

- Centro Buoncammino – Casa di cura per la terza età
- Planetario di Bari
- Compagnie teatrali
- Compagnie di spettacoli circensi.

Altre iniziative saranno programmate durante l'anno scolastico e dipenderanno dai flussi finanziari.

PROGETTO EXTRA CURRICULARE

La programmazione di questo anno scolastico 2017/2018 prevede un percorso di educazione artistica per le scuole dell'infanzia intitolato: MOON WALK.

Con questo progetto vogliamo accogliere il motto che dice: “non fermiamo la fantasia, con la fantasia si può fare il più spettacoloso viaggio che sia consentito ad un essere umano”-Walt Disney.

Per realizzare questo progetto, i bambini utilizzeranno i piedi che nonostante siano un bellissimo strumento creativo utile per esplorare il senso del tatto, sono spesso dimenticati.

Dipingere con i piedi diverte tantissimo i bambini che finiscono per avere un'opera di body painting sui piedi ed un'altra sulla carta (o tela).

Quest'ultima si presenterà come una macchia informe con pieni e vuoti, linee e punti che danno la base per un'opera che verrà successivamente delineata da un tratto ben più preciso, non casuale e riflessivo.

Così dei bambini camminando, correndo e magari anche scivolando sul colore, creeranno arte su una tela, un gioco divertente ed istruttivo che ha come obiettivo la scoperta del proprio corpo e l'interazione tra questo e l'arte.